

afidamp porta i servizi integrati a scuola

Presentato a Verona, presso lo stand AfidampFed, il manuale a uso didattico “Verso il facility management”, frutto di tre anni di alternanza scuola/lavoro presso due IPC di Torino. Un’esperienza didattica d’eccellenza che apre la strada alla possibilità di percorsi formativi ad hoc.

Il giorno inaugurale di Pulire 2.0, martedì 21 maggio, è stato simbolicamente concluso, al padiglione 5, presso lo stand AfidampFed, da un appuntamento tra i più attesi dell’intera manifestazione: la presentazione, snella ma ricca di temi importanti, della guida in dvd “Verso il facility management” – Manuale ad uso dei Servizi Ambientali Integrati. Al dibattito in forma di conferenza stampa, iniziato alle 17.30, hanno preso parte **Matteo Marino**, presidente AfidampFed, **Massimo Diamante**, imprenditore del settore associato al gruppo Sai – Servizi Ambientali Integrati dell’Unione Industriale di Torino, e **Paola Barbero**, responsabile area scuola e università dell’Unione Industriale di Torino.

Una guida in dvd: a scuola di Servizi Ambientali Integrati

Ma che c’entra la scuola con i servizi integrati? C’entra eccome, ed è proprio questo il nocciolo della questione: “Verso il facility management – ha spiegato Barbero – è un manuale in dvd che ordina e sistema secondo un ordine razionale e un indice tutto il materiale didattico prodotto nel corso di un percorso sperimentale durato tre anni, che ha visto collaborare fianco a fianco, in regime di alternanza scuola-lavoro, il Gruppo Sai Torino, AfidampFed e gli istituti profes-

sionali commerciali “Luigi Lagrange” e “Carlo Ignazio Giulio” di Torino.” Il corso è stato coprogettato attraverso il confronto diretto tra imprenditori e dirigenti del settore con le insegnanti di riferimento dei due istituti scolastici, **Patrizia Chiesa** e **Marina Maifredi**. L’idea è quella, insomma, di collegare il mondo della formazione scolastica a quello del facility management: un settore che è in grado di offrire lavoro e che, negli ultimi anni, sta sempre più rivelando il proprio valore strategico per la qualità della vita e per l’intero sistema economico. Un settore, lo si è detto molte volte e non ci si stancherà mai di ripeterlo, che ha fatto passi da gigante negli ultimi anni ma che ha ancora mol-

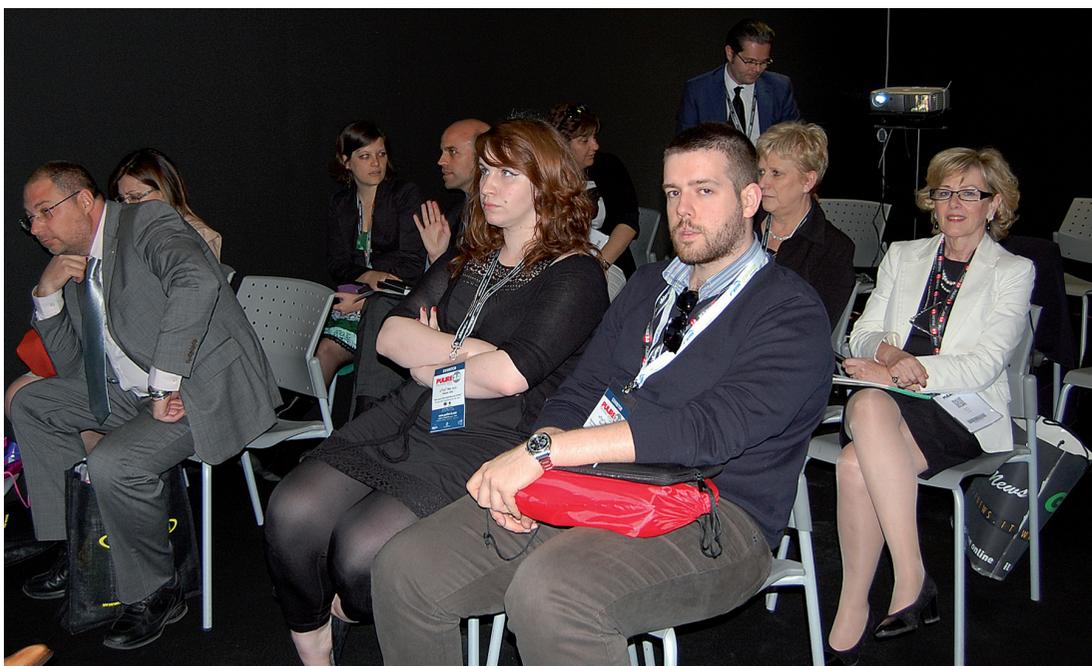


27
GSA
GIUGNO
2013



La presentazione del DVD
“Verso il facility management”





Massimo Diamante

28
GSA
GIUGNO
2013

to bisogno di acquisire dignità e professionalità. In questo senso, coinvolgere il sistema scolastico creando percorsi ad hoc può essere davvero decisivo. La realizzazione del manuale, cofinanziata da Unione Industriale e Camera di commercio di Torino, ha visto impegnato un comitato di redazione caratterizzato anch'esso da un'impostazione mista scuola/lavoro, con la partecipazione delle professoresse coinvolte, dei due formatori aziendali **Massimo Battuello** e **Antonella Borra**, e dall'esperto della segreteria tecnica

di Afidamp **Lorenzo De Vita**. L'ufficio scuola dell'Unione Industriale di Torino ha curato il coordinamento redazionale.

L'esigenza di figure intermedie

Più nel dettaglio, gli anni scolastici coinvolti sono stati il 2007-08, 2008-09 e 2009-10. Il percorso è nato dall'esigenza delle imprese di servizi di formare nuove figure professionali di tipo intermedio (nello specifico capocantiere e commessa), in possesso di solide capacità gestionali che si affianchi-

no alle necessarie conoscenze e competenze tecniche. Da qui il confronto tra scuola e mondo dell'impresa che ha portato, durante i tre anni del corso, a numerosissimi interventi didattici (una settantina, con il coinvolgimento di 60 esperti di 18 aziende) da parte di aziende e associazioni imprenditoriali, i cui contenuti (nella maggioranza dei casi in power point), appositamente riorganizzati, hanno dato vita alla guida presentata. "Il percorso, testimoniato dal materiale raccolto —ha sottolineato **Diamante**, storico imprenditore torinese del settore del facility management e coordinatore del progetto-, si sviluppa a trecentosessanta gradi. E' stato un lavoro molto oneroso, anche perché è aggiornato alla legislazione attuale, di cui andiamo orgogliosi, tanto che già pensiamo, in autunno, a una presentazione più ampia invitando il Ministero dell'Istruzione e presentando il nostro comparto come un settore degno di attenzione. Cercheremo insomma di colmare un vuoto che altrove non c'è, e di dialogare per questo con gli interlocutori istituzionali. Non dimenticheremo, naturalmente, di continuare l'opera di aggiornamento del prodotto, concepito come opera "aperta" che dovrà stare al passo con i tempi".

L'articolazione dei moduli

Un progetto modulare in cui ogni contenuto può essere utilizzato "a sé". Vediamo, dunque, più nel dettaglio, l'articolazione dei contenuti del Manuale, diviso in 8 moduli: dopo una prefazione e un'introduzione, si entra nel vivo con il modulo I dedicato all'introduzione ai servizi ambientali integrati. Il Modulo II definisce l'organizzazione di un'impresa; il Modulo III si occupa della gestione economica della commessa, ed è suddiviso nei seguenti sottocapitoli: a) la contabilità industriale; b) gli elementi di valutazione gestionale della commessa: costi fissi e variabili; c) i tempi, i metodi e le rese: la creazione del preventivo; d) la gestione del budget di cantiere; e) l'analisi degli scostamenti. Si passa poi al Modulo IV, che tratta i Principi fondamentali del diritto del lavoro in tre sottomoduli: a) lavoro subordinato e lavoro autonomo; b) introduzione al diritto sindacale; c) diritto del lavoro e costo della manodopera. Il Modulo V approfondisce Salute e sicurezza sul lavoro, ed è suddiviso in: a) la sicurezza sul lavoro; b) la sicurezza nei cantieri. Il modulo VI parla di Ambiente e inquinamento, mentre il VII, il più ampio del manuale, è interamente dedicato alla Pulizia professionale. Ecco i sottocapitoli: a) la chimica nel settore della pulizia professionale; b) i tipi di materiale e il loro trattamento; c) gli aspetti microbiologici e le disinfezioni; d) le tecniche di pulizia e sanificazione; e) i tipi di detergenti; f) i detergenti biologici: bioattivatori; g) le macchine e gli attrezzi. L'ultimo modulo, l'VIII, ci proietta Verso il facility management. Segue un'appendice con il glossario e la spiegazione degli acronimi.

Un'opera "aperta", da aggiornare di continuo

Dalla prospettiva dei fabbricanti, **Matteo Marino** ha fissato i punti di partenza del progetto: "Far apprezzare quello che sappiamo fare, ricordare che, come fabbricanti di macchine, prodotti e attrezzature per il cleaning professionale, siamo uno dei mercati più forti e innovativi del mondo



Paola Barbero



Matteo Marino

insieme a Usa e Germania, rafforzare e diffondere le nostre idee, visto che ancora ci sono interlocutori che non comprendono la portata delle innovazioni". Tra gli argomenti toccati da **Marino** nel suo intervento, uno ci è sembrato particolarmente attuale: "Oggi –ha detto parlando di iniziative di formazione – la formazione viene fatta quasi totalmente dalle aziende. La sfida è quindi stata quella di formare tecnici specializzati a partire dalla scuola." Anche **Marino**, poi, ha posto l'accento sulla necessità di concepire quest'opera come un punto di partenza "aperto": "Molto cambierà nei prossimi anni nel nostro settore. Solo limitandoci ai prodotti chimici, ad esempio, nel 2015 ci sarà un cambiamento a livello mondiale nella classificazione dei simboli di pericolo, con nuove icone e nuove frasi di rischio" (cfr: *GSA 1/2013*). Non è un dettaglio, ma uno dei tanti esempi della necessità, in questo settore più che in altri, di aggiornamento e formazione continui.

Conoscere per coordinare, gestire, amministrare

La raccolta di materiale didattico "Verso il facility management" si prefigge l'obiettivo di arrivare alla compilazione di un prototipo di testo didattico che, partendo dal settore del cleaning e dell'igiene ambientale, si arricchisca nel tempo proiettandosi verso lo scenario più ampio e composito del facility management, e consenta la ripetizione dell'esperienza e la sua esportabilità sia nell'ambito dei sistemi scolastici (istruzione tecnica, commerciale e professionale) o di formazione professionale regionali (i cfp, per intenderci), sia presso le aziende

per la formazione in ingresso degli addetti del multiservice. Il manuale non vuole, infatti, presentarsi come un libro di testo professionale, ma come un supporto per docenti e formatori. **Paola Barbero**, fra l'altro, ha messo in evidenza proprio l'impostazione modulare del manuale, che ha "la doppia funzione di insegnare a coordinare e gestire il personale e di fornire le conoscenze tecniche di base." Le competenze specifiche che la figura formata dovrà possedere, infatti, si possono raggruppare in tre principali aree: coordinare e gestire il personale impiegato nel cantiere; affrontare aspetti amministrativi e gestionali, ad esempio essere in grado di formulare preventivi e tenere i rapporti con i clienti; possedere conoscenze tecniche specifiche, almeno di base.

Un percorso modulare

Ogni modulo – ha proseguito **Barbero** – può essere utilizzato e sé, basta cliccare sui vari moduli. In tal modo il manuale può essere impiegato dal Ministero dell'Istruzione, ad esempio, per gli istituti commerciali

Le imprese coinvolte

Ecco le 18 imprese coinvolte nelle attività di docenza, alternanza scuola/lavoro e contributo redazionale: Also Biotech srl, Amuchina spa Gruppo Angelini, Cleantecno srl, Compass Group spa, Deluxe srl, Erremme srl, Falpi srl, Fimap spa, Geal srl, Hygeo srl, Ipc Pulex srl, Iscot Italia spa, Kemika spa, Nic-ma srl, Reber srl, Res Nova spa, Sutter Industries spa, Technomnia spa.

o per geometri, o da altri enti responsabili della formazione." Una finalità che, seppure richieda forse tempi non brevi, è tra le più auspicabili: si potrebbe infatti sfruttare la flessibilità, o la possibilità di "curvatura", prevista dai recenti riassetto degli ordinamenti scolastici per indirizzare proprio "verso il facility" un ciclo di studi medi. "Tali prospettive –ha ribadito **Diamante** – riportano alle ragioni che condussero, già anni fa, all'avvio della sperimentazione: a differenza di quanto avviene in alcuni paesi esteri, come la Francia, in Italia mancano ancora iniziative di formazione soprattutto per ciò che riguarda le figure tecniche intermedie. "Che sono poi tra quelle cruciali, perché "destinate a gestire e coordinare i cantieri presso i committenti, a gestirne il personale e a curare i rapporti diretti con i clienti." Tutte operazioni che richiedono competenze specifiche da non sottovalutare.

Enti e istituzioni

Oltre alle imprese, sono diversi anche gli enti e le istituzioni da ringraziare per il loro impegno e collaborazione alla realizzazione del progetto. Si parte, naturalmente, da AfidampFed, Federazione delle Associazioni di filiera del settore della Pulizia professionale e Igiene degli ambienti. Ci sono poi Aidp – Associazione Italiana per la Direzione del Personale, CCI – Club della Comunicazione d'Impresa, Gruppo Sai – Servizi Ambientali Integrati dell'Unione Industriale di Torino, Unimpiego Confindustria srl, Società per l'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro – sede di Torino e Unione Industriale di Torino. Si ringraziano per la collaborazione anche la Camera di Commercio di Torino, Comac Spa, Delfin Commerciale Srl, Groupe Onet, Museo Guizzi, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e Unioncamere Piemonte.